



SINDACO

Bergamo, 18 novembre 2020

Alle Signore e ai Signori Sindaci  
della Provincia di Bergamo

Carissima/o,

mi rivolgo a Te e alla Tua Comunità alla vigilia di un nuovo passaggio importante in questo 2020 che tutti noi ricorderemo per sempre.

Come sai Bergamo è la città natale di uno dei cinque compositori più conosciuti al mondo, Gaetano Donizetti, e proprio con le sue note, tutti insieme, uniti nell'abbraccio del Presidente Mattarella, il 28 giugno abbiamo salutato i nostri cari, scomparsi a causa del Covid.

Quella sera formulammo intimamente anche una promessa. Quella di continuare insieme a combattere il virus e contemporaneamente a portare avanti la vita delle nostre comunità nel miglior modo possibile.

La cultura, e in particolare la musica, sono per molti di noi un conforto in questo tempo. E come già quella sera, di fronte al Cimitero Monumentale, è di nuovo Donizetti che ci viene in soccorso per offrirci un sostegno morale e farci vedere un orizzonte più chiaro.

Il 2020 avrebbe dovuto essere per Bergamo e per il Donizetti Opera Festival un anno speciale, coincidendo con la riapertura del Teatro Donizetti dopo un lungo e importante intervento di ristrutturazione. Avevamo lavorato per una fantastica inaugurazione e per un'edizione ancora più bella delle precedenti.

La situazione dovuta alla nuova ondata di Covid, che ci impedisce di accogliere il pubblico, non ci ha trovato però impreparati. Nel pieno rispetto delle normative, forse unici in Europa in una zona di sostanziale lockdown, stiamo portando avanti la produzione di due opere in forma scenica - "Marino Faliero" e "Le nozze in villa" - e una in forma di concerto - il "Belisario".

Questi spettacoli e una serie di format originali creati dallo staff del festival saranno trasmessi sulla nuova "Donizetti web tv" ([donizetti.org/tv](http://donizetti.org/tv)), mentre il primo titolo, "Marino Faliero", con la regia di ricci/forte e la direzione di Riccardo Frizza, il 20 Novembre sarà in diretta su Rai5 e su Radio3.

Ti scrivo per chiederTi di promuovere questa iniziativa e di farla Tua come esempio della forza di noi bergamaschi di fronte alle difficoltà. Fallo se credi nel valore dell'arte e dello spettacolo e nel rispetto degli oltre 300 professionisti impegnati da oltre un mese al Teatro Donizetti per portare a termine la produzione. Fra artisti e i lavoratori del teatro, una delle categorie più martorate dal Covid, c'è chi da marzo ha avuto questa come unica occasione di lavoro.

La musica di Donizetti ci rappresenta tutti e questo Festival, fruibile da tutti grazie alla tecnologia (gli abbonamenti si possono sottoscrivere sul sito [donizetti.org/tv](http://donizetti.org/tv)), è a suo modo un simbolo della resilienza dell'intera comunità bergamasca.

Ti ringrazio e Ti porgo i miei più cordiali saluti,



Giorgio Gori